

Codice DB1111

D.D. 18 marzo 2014, n. 188

Articolo 15 L. 241/90 e articolo 24 l.r. 7/2005. DGR n. 41-5487 del 04.03.2013. Attivazione del progetto di studio e ricerca a supporto delle attività di gestione faunistico-ambientale in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino. Impegno della spesa di Euro 50.750,00 o.f.c. sul Cap. 114881 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 (UPB 11111).

Visto l'articolo 117 della Costituzione che attribuisce allo Stato la competenza esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;

vista la direttiva n. 147/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

vista la direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche;

visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

vista la direttiva n. 1/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

vista la legge 04.06.2010 n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – Legge Comunitaria 2009" – ed in particolare l'articolo 42, recante modifiche alla legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" in attuazione della Direttiva 2009/147/CE, che introduce alcune misure per la salvaguardia dell'*habitat* ornitologico da parte dello Stato, al quale sono attribuiti anche compiti di ricerca e monitoraggio nel medesimo ambito, ponendo analoghi obblighi di conservazione ambientale a carico delle Regioni e delle Province autonome;

visti i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 40 della l.r. 4 maggio 2012 n. 5 ("Legge finanziaria per l'anno 2012") i quali recitano:

"1. La legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), come modificata dalla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19, dalla legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 e dalla legge regionale 11 luglio 2011, n. 10, è abrogata.

2. Gli atti adottati in attuazione della l.r. 70/1996 e successive modifiche, nonché quelli adottati in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione programma della caccia e al calendario venatorio), conservano validità ed efficacia.

3. La Giunta regionale, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), adotta con proprio provvedimento il calendario venatorio e le disposizioni relative alla stagione venatoria nel rispetto dei vincoli e dei criteri stabiliti dall'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria) convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248";

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" (Codice dell'ambiente);

vista la legge 11.02.1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’articolo 1 “Finalità della legge” che riconosce alla Regione la tutela dell’ambiente naturale, bene primario di tutta la collettività, ne promuove la conoscenza, riconosce la fauna selvatica come componente essenziale di tale bene nell’interesse della comunità internazionale, nazionale, regionale;

visto l’articolo 18 della legge 157/1992 così come novellato dalla legge comunitaria 2009, con l’introduzione del comma 1bis che recita: l’esercizio venatorio è vietato, per ogni singola specie:

a) durante il ritorno al luogo di nidificazione;

b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli; considerato che la delimitazione temporale del prelievo venatorio di cui all’articolo 18 della legge 157/1992 è rivolta ad assicurare la sopravvivenza e la riproduzione delle specie cacciabili, corrispondendo all’esigenza di tutela dell’ambiente e dell’ecosistema, il cui soddisfacimento è attribuito alla competenza esclusiva dello Stato;

considerato che la salvaguardia dei beni naturalistici, la tutela della fauna, nonché la ricerca anche in collaborazione con l’Università sono richiamate dallo Statuto della Regione Piemonte sia nel Preambolo sia dagli artt. 6 e 14 (c2);

vista la D.G.R. n. 41 – 5487 del 04.03.2013 con la quale la Giunta regionale ha deliberato:

“- di intraprendere iniziative di studio e ricerca per la tutela della fauna selvatica omeoterma, per una pianificazione faunistico-venatoria finalizzata alla riqualificazione delle risorse naturali e alla regolamentazione del prelievo venatorio, indispensabile per la salvaguardia delle attività agricole, la promozione turistica, il contenimento dei danni, lo sviluppo dei fattori economici e della produzione agricola, secondo quanto indicato nell’allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di prevedere, a copertura dei costi di realizzazione del progetto di studio e ricerca, una spesa di euro 125.000,00 oneri fiscali compresi, con le risorse che saranno disponibili sul competente capitolo dell’UPB 11111, del bilancio di previsione per l’anno 2013;

- di demandare alla Direzione Agricoltura – Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica di attivare gli atti necessari alla realizzazione della presente deliberazione;”

vista la determinazione dirigenziale n. 307 del 23 aprile 2013 con la quale, il Dirigente, in attuazione della Deliberazione Giuntale sopraccitata determinava:

- di individuare ed affidare al Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università degli Studi di Torino, con sede legale a Grugliasco in via L. Da Vinci, 44 (c.f.80088230018) la realizzazione del progetto di studio e ricerca dal titolo: “Aggiornamento dello status e della presenza di alcune specie di animali selvatici in Piemonte ai fini del miglioramento della loro gestione”;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università degli Studi di Torino, per un importo di euro 75.000,00 più Iva al 21% di euro 15.750,00 e quindi per una spesa complessiva di euro 90.750,00, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di impegnare per la prima fase delle attività relative al programma di studio e ricerca in oggetto la somma di € 40.000,00 o.f.c. sul cap. 114881 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 a favore del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università degli Studi di Torino (c.f.80088230018);

- di rimandare ad un successivo provvedimento l’impegno della restante somma di euro 50.750,00 o.f.c.;

- di stabilire che la Convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università degli Studi di Torino, avrà una durata annuale dalla data della sua stipulazione;

vista la Convenzione rep. n. 290 del 22 luglio 2013 tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università degli Studi di Torino;

considerato che ai sensi dell'articolo 5 della citata Convenzione, per l'attività prestata dal Dipartimento ai fini dello svolgimento dello studio e della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, impiego del personale, etc.) la Regione si impegna a corrispondere la cifra globale di Euro 90.750,00 o.f.i., a seguito di presentazione di regolare fattura, come segue:

- Euro 40.000,00 o.f.i. a presentazione della relazione intermedia;
- Euro 50.750,00 o.f.i. a presentazione della relazione finale.

ritenuto che in data 18 ottobre 2013 il Dipartimento di Scienze Veterinarie ha presentato la relazione intermedia con il deposito di una corposa documentazione inerente gli obiettivi del progetto di studio e ricerca, per cui si è proceduto a liquidare la somma di euro 40.000,00 per l'effettivo svolgimento di una corrispondente parte dell'attività debitamente documentata;

considerato che il progetto di studio e ricerca, ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione scadrà in data 22 luglio 2014;

vista l'assegnazione n. 100154 sul capitolo 114881 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014, a favore della Direzione Agricoltura, disposta con D.G.R. n. 26-6229 del 02.08.2013;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

ritenuto, pertanto, di impegnare per la conclusione delle attività relative al programma di studio e ricerca in oggetto la somma di € 50.750,00 o.f.c. sul cap. 114881 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 a favore del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino (c.f. 80088230018);

visto l'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), ai sensi del quale "Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.";

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la L. 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la l.r. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la l.r. 1 del 05.02.2014 ("Legge finanziaria per l'anno 2014");

vista la l.r. 2 del 05.02.2014 ("Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016");

vista la D.G.R. n. 41 – 5487 del 04.03.2013 (L. 157/92. Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Individuazione di linee di studio e ricerche a supporto delle attività di gestione faunistico-ambientale.);

vista la D.G.R. n. 26-7055 del 27.01.2014 (“Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l’anno 2014. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”);

vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014 (“Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016”. Ripartizione delle Unità previsionali di Base in capitoli, ai fini della gestione.”)

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014 (“Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014”);

vista la comunicazione n. 1 prot. n. 2561 del 18.02.2014 con cui la Direzione Agricoltura (DB1100) ha autorizzato i Responsabili dei Settori ad effettuare impegni di spesa sui capitoli nelle UPB di competenza in relazione a quanto previsto dalla deliberazione n. 2-7080 del 10.2.2014 e comunque entro i limiti indicati nella tabella allegata alla predetta comunicazione e riportati nella colonna denominata “disponibilità ad impegnare”;

visto l’articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

in conformità con quanto previsto all’art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia”, è stato assegnato all’attività in oggetto il CUP J35J13000000002;

determina

- di impegnare per la conclusione delle attività relative al programma di studio e ricerca in oggetto la somma di € 50.750,00 o.f.c. sul cap. 114881 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014 a favore del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università degli Studi di Torino (c.f. 80088230018).

La liquidazione avverrà a seguito della presentazione della relazione finale prevista dall’articolo 5 della Convenzione e a seguito di presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal Responsabile del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12.10.2010, n. 22.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione “Trasparenza, valutazione e merito” dei seguenti dati:

Beneficiario: Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università degli Studi di Torino; (c.f.80088230018);

Importo: Euro 50.750,00;

Responsabile del procedimento: Dr. Carlo Di Bisceglie;

Modalità per l'individuazione del beneficiario: Collaborazione tra Enti pubblici ex articolo 15 legge 241/90.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie